

aran

AGENZIA PER LA RAPPRESENTANZA NEGOZIALE
DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Le Rappresentanze sindacali unitarie nel Pubblico impiego

*Dati a confronto
anni 1998 - 2001*

*a cura di Milena Garoia
ha collaborato al lavoro Federica Ciavarella*

Servizio di Contrattazione I - Ufficio Relazioni Sindacali

Roma - dicembre 2002

Le Rappresentanze sindacali unitarie nel Pubblico impiego

Dati a confronto anni 1998 - 2001

Le Rappresentanze sindacali unitarie (RSU) sono state introdotte nel sistema di relazioni sindacali in Italia nel 1993 in tutti i settori, pubblici e privati.

A differenza del privato, nel pubblico impiego è con decreto legislativo 396 del 1997, in sede di legislazione delegata, nell'ambito del nuovo quadro normativo della contrattazione collettiva pubblica, che viene ridisegnato il sistema di relazioni sindacali e vengono stabiliti criteri certi per la misurazione della rappresentatività sindacale ai fini della contrattazione collettiva e delle prerogative sindacali.

E', contestualmente, demandato alla contrattazione collettiva il compito di completare il nuovo quadro normativo delle relazioni sindacali.

Vi provvede, per la parte in esame, l'Accordo collettivo nazionale quadro del 7 agosto 1998 sulla costituzione delle RSU per il personale dei comparti, sulla cui base si sono svolte, nel novembre dello stesso anno, le prime elezioni che hanno consentito di costituire l'organismo di rappresentanza in tutti i comparti pubblici, con la sola eccezione della Scuola, ed il subentro dello stesso alle preesistenti RSA, di cui ha ereditato le competenze e le prerogative di tutela e libertà sindacale.

Analogo Accordo non è stato mai stipulato per le autonome aree di contrattazione della dirigenza, per la indisponibilità delle organizzazioni sindacali che hanno espresso opinioni diverse circa la opportunità della costituzione dell'organismo in rapporto alla funzione dirigenziale pubblica.

Il presente lavoro non vuole affrontare il tema, assai complesso, della rappresentanza sociale né le differenze tra il sistema pubblico e quello privato, né analizzare sia storicamente che nell'attualità, il modello con cui si misura la rappresentanza e la consistenza delle organizzazioni sindacali nel pubblico impiego, ma si limita ad una prima analisi statistica dei dati rilevati dall'Aran in occasione delle varie scadenze elettorali, evidenziando che, ad oggi, il sistema è a regime e le elezioni si sono ormai svolte in tutti i comparti pubblici e, per la maggior parte di essi, le RSU sono già state rinnovate una volta.

Prima di commentare i dati contenuti nelle tavole che seguono e nelle relative rappresentazioni grafiche, vengono illustrate alcune chiavi di lettura che permettono di comprendere sia i limiti dei dati stessi, sia le difficoltà insite nel metterli a confronto ed, infine, il contesto temporale in cui sono collocati.

Le prime elezioni delle RSU nel pubblico impiego si sono svolte nel novembre del 1998 in tutti i comparti di contrattazione collettiva, limitatamente al personale non dirigente e con la esclusione del comparto Scuola.

Le RSU hanno durata triennale, non sono prorogabili e sono, assieme alle organizzazioni sindacali rappresentative ammesse alla contrattazione nazionale e firmatarie del contratto collettivo nazionale di lavoro, uno dei soggetti necessari componenti la delegazione di parte sindacale nella contrattazione integrativa nelle singole amministrazioni.

Pertanto, le RSU elette nel 1998 e scadenti dopo tre anni, sono state regolarmente rielette nel 2001.

Per il comparto Scuola le prime elezioni delle RSU sono state rinviate e si sono svolte nel dicembre 2000, dopo l'entrata in vigore dell'autonomia scolastica. Scadranno pertanto a dicembre del 2003 e dovranno essere rielette, sempre sulla base delle regole contenute nell'Accordo quadro di agosto 1998.

Nel frattempo è stato istituito, prevalentemente per scorporo dal comparto Scuola, l'autonomo comparto di contrattazione denominato "Istituzioni di alta formazione e specializzazione artistica e musicale" - sintetizzato in sigla AFAM – che comprende le Accademie artistiche ed i Conservatori musicali, in cui le prime elezioni delle RSU sono avvenute nel maggio 2001.

Con queste ultime si è concluso il primo ciclo elettorale che ha interessato tutti i dipendenti pubblici dei comparti di contrattazione collettiva delle cui amministrazioni l'Aran ha la rappresentanza legale.

Per contestualizzare, seppur con un breve accenno, la tempistica elettorale con lo sviluppo del nuovo sistema di contrattazione collettiva pubblica, si può osservare che, a differenza delle prime elezioni del 1998, quelle del 2001 si sono svolte a completamento del processo di privatizzazione del rapporto di lavoro pubblico e cioè, in sintesi, a contrattazione integrativa sperimentata e dopo il nuovo ordinamento professionale.

In sostanza, nel pubblico impiego, l'innovazione della rappresentanza, è andata di pari passo con lo sviluppo della contrattazione integrativa nei luoghi di lavoro.

La legge ha previsto che fossero coinvolti tutti i lavoratori pubblici e, pertanto, alle elezioni delle RSU partecipa la generalità dei dipendenti siano essi sindacalizzati o meno: elezioni a suffragio universale.

A differenza di quanto avviene nel settore privato, la RSU nel pubblico impiego è interamente eletta ed il legislatore ha generalizzato per tutti i dipendenti, tramite questo organismo che, peraltro, decide al suo interno a maggioranza, una forma organizzata di rappresentanza dei propri interessi in tutti i luoghi di lavoro.

Come si vedrà dalle tavole che seguono, la partecipazione alle elezioni sinora svolte è stata altissima, anche se diviene difficile un confronto puntuale a causa dei costanti e accelerati mutamenti intervenuti nella pubblica amministrazione, soggetta a riorganizzazioni che ne hanno visto modificare la consistenza con conseguenze anche nella composizione dei comparti di contrattazione collettiva (privatizzazioni, riordini, nuovo associazionismo pubblico, riforma delle ex Ipab, riorganizzazione dei ministeri, forme consortili nelle autonomie locali, mobilità del personale, scorporo del personale delle Regioni a statuto speciale che, ai sensi di legge, hanno costituito la propria "Aran", etc...).

Commento alla Tavola n. 1

La Tavola n. 1 riporta il numero dei collegi elettorali negli anni di riferimento.

Con tale dizione sono indicati tutti i luoghi di lavoro in cui avrebbero potuto svolgersi le elezioni delle RSU ai sensi del contenuto dell'Accordo collettivo nazionale quadro del 7 agosto 1998 e dei successivi Accordi integrativi di comparto che, laddove intervenuti, hanno adeguato alla specifica realtà le sedi di elezione delle RSU ed il numero di componenti in rapporto alla dimensione delle amministrazioni (attuando la previsione dell'art. 2, comma 5, del citato Accordo quadro di agosto 1998).

Il numero dei collegi è "teorico" nel senso che è in parte censito ed in parte stimato sulla base di una banca dati realizzata dall'Aran, stante la non esistenza di una anagrafe completa e disponibile delle pubbliche amministrazioni in Italia.

Risultano in particolare carenti le informazioni relative al comparto delle Autonomie locali, non essendo note e censite le associazioni e le forme consortili tra enti locali, le istituzioni di assistenza e beneficenza (ex Ipab ora Aziende pubbliche di servizi alla persona) ed in generale gli enti costituiti dalle autonomie locali in campo ambientale, culturale e di intervento in campi vari, nonché l'insieme degli enti pubblici non economici soggetti a vari interventi di riordino, nel cui comparto rientrano anche gli ordini e gli albi professionali istituiti ai vari livelli territoriali.

Per quanto riguarda le amministrazioni centrali, articolate in strutture periferiche con autonoma contrattazione integrativa, si è reso possibile costruire l'anagrafe dei collegi elettorali stante la individuazione nelle singole amministrazioni, previo confronto con le organizzazioni sindacali, delle sedi presso le quali devono essere costituite le RSU (cosiddetta mappatura).

Le RSU sono costituite a livello di ente nei comparti Sanità, Regioni ed Autonomie locali, Università, Afam e Scuola (in questo caso si tratta di Istituzioni scolastiche), mentre nei comparti Agenzie fiscali, Aziende autonome, Ministeri, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Enti pubblici non economici e Ricerca sono costituite a livello centrale e a livello periferico, previa preventiva "mappatura".

Fa eccezione la Ricerca in cui, solo ad elezioni svolte, è nota la articolazione dei collegi elettorali, non essendo intervenuto in questo comparto l'Accordo integrativo (mappatura successiva).

Ovviamente nel caso in cui l'ente non sia articolato in autonome sedi di contrattazione integrativa, la RSU è unica.

Dal censimento delle sedi elettorali sono escluse tutte le amministrazioni in cui si applica un contratto diverso da quello stipulato dall'Aran e per le quali l'Aran non ha la rappresentanza legale.

A dicembre 2001, tenendo conto della non corrispondenza con l'anno 1998, rientrano in detta esclusione i dipendenti:

- degli enti locali delle Regioni Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia;
- delle Province autonome di Trento e Bolzano;
- dell'ente regione della Sicilia e della Sardegna e dei rispettivi enti strumentali regionali;
- delle C.C.I.A.A. della Sicilia;
- delle ASL di Trento e Bolzano.

Anche la composizione degli altri comparti si è modificata tra il 1998 e il 2001. Il comparto Aziende è attualmente composto dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e dai Monopoli di Stato, quest'ultima azienda nella versione residua dopo la costituzione della Spa Ente tabacchi italiani. L'ex Aima, ora Agea, è stata inserita tra gli Enti pubblici non economici, e la Cassa depositi e prestiti, che pure faceva parte di detto comparto, rientra oggi tra gli enti dell'art. 70 del dlgs 165/2001. Ciò spiega la diminuzione dei collegi elettorali di cui alla Tav. 1.

Dai Ministeri, per scorporo, sono stati istituiti altri due comparti di contrattazione collettiva: le Agenzie fiscali e la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Per agevolare la lettura dei dati ed il confronto tra i diversi anni, in tutte le Tavole, è stato ricostruito l'aggregato di riferimento del 1998.

Più in generale il diverso numero di collegi elettorali nelle due serie messe a confronto deriva o dalla mutata composizione dei comparti di contrattazione collettiva (ad esempio nella Sanità si legga la costituzione delle Arpa ed il mutato assetto delle Aziende sanitarie ed ospedaliere in alcune regioni) ovvero da una diversa "mappatura" derivante dai processi di riorganizzazione delle amministrazioni.

Ne è derivato, nella seconda tornata elettorale, un aumento di circa 500 collegi nei comparti per i quali è possibile un confronto, seppure con i limiti indicati, ma va evidenziato che concorre quasi esclusivamente a detta crescita il maggior numero di collegi censiti nel comparto Regioni – Autonomie locali.

Sono risultati in crescita anche i collegi dei comparti Sanità ed Enti pubblici non economici, l'Università resta invariata e negli altri comparti si registra una diminuzione.

Nel comparto Scuola e Afam non è possibile il confronto trattandosi di prime elezioni.

Si evidenzia l'altissimo numero di collegi elettorali sedi di elezione delle RSU, pari, nel complesso del pubblico impiego, a n. 24.840 unità.

Commento alle Tavole n. 2 - 3 - 4

La Tavola n. 2 riporta il numero delle RSU elette negli anni di riferimento.

Molte delle considerazioni espresse nel commento alla Tavola precedente conservano la loro validità anche per la lettura della Tavola n. 2.

Non si è volutamente proceduto a trasformare la Tavola n. 2 (né la n.1) in valori percentuali verticali, non ritenendo rilevante statisticamente affermare che una percentuale maggiore o minore di RSU elette si concentra in un comparto piuttosto che in altri.

Il numero delle RSU deriva infatti, non tanto dalla concentrazione del personale in quel determinato comparto preso in esame, dato che, pur essendo un elemento di valutazione statistica, non si ritiene sufficientemente significativo, ma bensì dalla composizione dei singoli comparti e dalla natura e struttura organizzativa delle amministrazioni che li compongono.

La differenza di rilievo tra le due tavole è rappresentata dal fatto che, a fronte di un aumento delle sedi teoriche di possibile elezione delle RSU (i collegi) stimato in circa 500 unità (tav.1), le RSU che sono risultate effettivamente elette hanno registrato una crescita numerica, in valore assoluto, di 1.059 unità (RSU elette nel 1998 n. 11.704 e nel 2001 n. 12.763).

Le Tavole n. 3 e n. 4 permettono di valutarne la motivazione, fermo rimanendo il concorso prevalente al dato che deriva dal comparto Regioni e Autonomie locali.

Le rappresentazioni grafiche ne rendono immediatamente visibile la lettura.

La Tavola n. 3 indica in valore assoluto la differenza delle RSU elette alle due date di riferimento rispetto ai corrispondenti collegi elettorali. Ne risulta una maggiore copertura evidenziata dai valori percentuali della Tavola n. 4.

Per il commento, possono essere addotte diverse considerazioni:

- le organizzazioni sindacali nella seconda esperienza elettorale hanno avuto una maggiore capacità organizzativa ed hanno presentato le proprie liste in un numero crescente di collegi;
- l'Aran ha organizzato in modo migliore, anch'essa alla luce della precedente esperienza, il monitoraggio dei collegi elettorali e la raccolta dei risultati;
- le Amministrazioni sono state più puntuali ed attente all'invio dei verbali elettorali, anch'esse per la maggiore consapevolezza della importanza della consultazione e della sua doppia finalità: la rappresentanza nell'amministrazione ed il concorso alla rappresentatività nazionale.

Sono state sicuramente tre concause che hanno permesso un maggior livello di intervento, nella sua accezione complessiva.

Il numero delle RSU (Tav. 2) corrisponde a quello dei verbali elettorali censiti dall'Aran alla data di chiusura delle rispettive rilevazioni. Non è quindi possibile escludere che le RSU effettivamente elette possano essere superiori. Inoltre, dal censimento dell'Aran sono escluse le RSU eventualmente elette in data successiva a quella generale e nazionalmente fissata. Entrambi i fenomeni sono stimabili in valori minimi.

Il grado di copertura dei collegi elettorali risente, inoltre, del fatto che laddove non sono state svolte le elezioni, le amministrazioni omettono di darne comunicazione, né le organizzazioni sindacali sono interessate a che ciò avvenga non potendo vantare voti attribuibili. La circostanza trova conferma proprio nel comparto costituito da migliaia di amministrazioni con pochissimi dipendenti quale è quello delle Regioni ed Autonomie locali, a fronte del quale si rileva il valore più basso di copertura (Tav. 4) nella rilevazione.

Questo dato non deve trarre in inganno il lettore in quanto non corrisponde ad analogia percentuale di dipendenti interessati ed aventi diritto al voto. La stima dei dipendenti che rimangono esclusi dalla competizione elettorale è infatti minima.

In generale il grado di copertura dei collegi elettorali tra il 1998 e il 2001 ha registrato un aumento passando da un valore medio pari all'87,86% al 92,37% ed in quasi tutti i

comparti, con la sola eccezione delle Regioni ed Autonomie locali di cui sopra, si è attestato o al 100% o a valori molto vicini.

Anche nei comparti Scuola e Afam le percentuali, trattandosi di prime elezioni, sono risultate alte e sicuramente migliorabili alla seconda esperienza, come avvenuto nelle altre realtà.

Commento alle Tavole n. 5 – 6

I dipendenti riportati nella Tavola n. 6 sono rilevati dai verbali elettorali alla voce “aventi diritto al voto”.

Gli “aventi diritto al voto” corrispondono all’elettorato attivo ossia al personale dei comparti - non dirigente – in servizio alla data delle elezioni, contrattualizzato e con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

Unica eccezione riguarda i comparti Afam e Scuola in cui tra gli “aventi diritto al voto” sono ricompresi anche i dipendenti a tempo determinato in servizio con incarico annuale ovvero sino al termine delle lezioni.

La diminuzione del totale parziale tra il 1998 e il 2001, esclusi i comparti Afam e Scuola, trova spiegazione sia nella modifica della composizione dei comparti di contrattazione collettiva di cui si è scritto in precedenza, ma anche nella mobilità del personale tra un comparto e l’altro.

Rappresentano un esempio significativo i circa 60.000 dipendenti ATA transitati dagli Enti locali alla Scuola, solo in parte compensati dai circa 9.000 dipendenti transitati dal Ministero del Lavoro agli Enti locali. Altri esempi potrebbero essere riportati.

Come si evince dalla Tavola n. 5 sono stati oltre 2 milioni e mezzo i lavoratori coinvolti almeno una volta nelle elezioni delle RSU, di cui oltre 1 milione e mezzo hanno già votato due volte.

Dalla Tavola n. 6 si rileva la composizione per sesso del corpo elettorale, dato che riproduce la fotografia del lavoro pubblico con la maggior presenza femminile nella Sanità e la più bassa nelle Aziende di cui il Corpo nazionale dei vigili del fuoco rappresenta la stragrande maggioranza dei dipendenti.

Il confronto delle due colonne mette in evidenza una crescita, seppur modesta, della presenza femminile. Ovviamente se nel calcolare la percentuale media di presenza femminile nel pubblico impiego si considerasse anche la Scuola, dove tre quarti dei dipendenti sono donne (su un totale di oltre 1 milione), ne deriverebbe che il pubblico impiego, nel suo complesso, è uno dei settori lavorativi a maggior presenza femminile.

Non è questa la sede per analizzare il dato sotto questo specifico profilo.

Commento alle Tavole n. 8 – 9 – 10 – 13 - 14

La partecipazione al voto, in tutte le elezioni delle RSU svolte ed in tutti i comparti di riferimento, è stata molto alta con percentuali minime del 71,49% nel comparto Sanità nel 2001 e massime del 87,47% nel comparto Enti pubblici non economici, sempre nel 2001.

Di interesse è che la partecipazione già molto alta nel 1998 si è mantenuta a livelli altrettanto alti nel 2001 e in più comparti (Enti pubblici non economici, Enti locali e nell'aggregato Ministeri) è ulteriormente cresciuta.

Nei comparti ove si è registrata una flessione, la stessa è risultata molto contenuta.

Di difficile confronto è il dato delle Aziende autonome essendosi, come scritto, modificato sostanzialmente l'universo di riferimento.

Più alta sia nel 1998 che nel 2001, è risultata la partecipazione al voto degli uomini rispetto a quella delle donne, che pure è superiore al 70%.

Non è noto il dato per sesso della sindacalizzazione dei pubblici dipendenti che permetterebbe di affermare o meno il riprodursi di un tale fenomeno.

Nella Sanità, a fronte della maggior presenza di occupazione femminile, si registra il più basso indice di partecipazione al voto.

Le Tavole 13 e 14 dimostrano come ad un alto livello di partecipazioni si associ anche l'espressione valida del voto, risultando, per differenza, a percentuali decisamente basse il numero di schede bianche e nulle.

Non ha alcun rilievo statistico il numero di RSU non elette per il mancato raggiungimento del quorum minimo per la loro validità.

La circostanza che le elezioni vengano indette in data certa e uguale su tutto il territorio nazionale favorisce certamente la partecipazione dei lavoratori, ma nulla toglie al valore della stessa.

Commento alla Tavola n. 7

La Tavola n. 7 indica la dimensione media dei collegi elettorali in cui le RSU sono state elette, calcolata sul proprio corpo elettorale (media elettori per RSU).

Lo scarto tra i singoli comparti è molto alto variando da un valore medio di 66 (Enti pubblici non economici) a 1563 elettori (Sanità).

Come già commentato è nelle caratteristiche e nella composizione dei comparti di contrattazione che va ricercata la motivazione.

Si può ipotizzare che vi sia una correlazione tra le medie così calcolate ed il tasso di partecipazione alla competizione elettorale. Infatti, la maggior partecipazione si registra a fronte dei collegi con il numero medio di elettori più basso. Viceversa laddove la dimensione media è più alta la partecipazione è più bassa.

E' ragionevole supporre che influenzi la partecipazione alle elezioni sia la conoscenza diretta del candidato, sia la percezione della incidenza e del valore del proprio voto, nonché la possibilità per il sindacato di "parlare" a tutti i lavoratori.

Dal confronto delle due serie temporali si vuole significare come nei comparti Enti pubblici non economici ed Enti locali, che sono quelli a dimensione elettorale minore, il dato sia decrescente, a conferma di quanto indicato nella Tavola n. 2 (maggior numero crescente di RSU elette). Il fenomeno ha due diverse spiegazioni: nel primo comparto è dovuto ad una maggiore parcellizzazione delle sedi di elezione RSU; nel secondo al fatto che per la prima volta si è votato anche in enti di dimensione molto piccola (fatto che si è verificato anche negli Enti pubblici non economici, ma con minore intensità).

Il comparto Scuola non rileva ai fini dell'analisi del dato, coincidendo la dimensione media elettorale con la dimensione media degli Istituti scolastici.

Commento alle Tavole n. 11 – 12

La Tavola n. 11 riporta, in valori assoluti, in numero dei dipendenti eletti componenti delle RSU.

Alla data attuale i dirigenti sindacali che svolgono la propria attività nei luoghi di lavoro, in qualità di eletti nelle RSU, sono 84.721.

Se si considera che l'impegno posto dai componenti della RSU nell'attività di rappresentanza degli interessi dei lavoratori nei singoli luoghi di lavoro è su base volontaria, si può affermare che il sistema di rappresentanza nel pubblico impiego è molto forte e condiviso dai lavoratori stessi, di cui l'alta partecipazione al voto ne è la massima espressione.

Difficile risulta il confronto tra il 1998 e il 2001 soprattutto per il trasferimento del personale ATA dagli Enti locali alla Scuola che rende in dato non comparabile.

La Tavola n. 12 indica la dimensione media delle RSU calcolata sul numero degli eletti (numero medio di eletti per RSU).

Si deve tener conto che il numero minimo di componenti è fissato in tre, stante che la RSU è un organismo unitario che assume le proprie decisioni a maggioranza, dato che presuppone la presenza del numero legale a pena di decadenza.

Come ci si attende è il comparto sanità che associa alla media di elettori più alta anche il maggior numero di eletti per RSU. Viceversa è il comparto Regioni – Autonomie locali quello che presenta il valore medio di eletti più basso. E' la dimensione del collegio elettorale ad incidere sul numero dei componenti, previsione, peraltro, normativa.

Riveste interesse il valore, pari a 2,96, che si registra nella Scuola, valore al di sotto della soglia minima di tre componenti.

Nelle prime elezioni del dicembre 2000, che si sono temporalmente collocate subito dopo l'autonomia scolastica ed in coincidenza con una forte innovazione contrattuale, è sicuramente un dato di grande rilievo il numero delle RSU elette e la partecipazione registrata, ma le organizzazioni sindacali, pur impegnate in una forte campagna elettorale, non scevra di conflittualità, non sempre sono riuscite a presentare le liste elettorali, anche per la difficoltà di disponibilità dei lavoratori a candidarsi.

In molti casi di successo elettorale non è stato possibile assegnare i seggi spettanti alle liste vincenti, appunto per mancanza di candidati nelle stesse.

Ciò ha prodotto la impossibilità della RSU ad operare, la sua decadenza e la necessità, per i sindacati titolari del diritto, di indire nuove elezioni. Elezioni che sono tuttora in corso di svolgimento anche a fronte della impossibilità di sostituire l'eletto in caso di dimissioni.

tavola n. 1
collegi elettorali anni 1998-2000-2001
valori assoluti

| <u>Comparto</u> | <u>anno 1998</u> | <u>anno 2001</u> | |
|--|------------------|------------------|---------|
| <i>Aziende autonome dello Stato</i> | 175 | 128 | |
| <i>Enti pubblici non economici</i> | 850 | 923 | |
| <i>Ministeri</i> | | 2.492 | } 3.231 |
| <i>Agenzie fiscali</i> | 3.318 | 708 | |
| <i>Presidenza del Consiglio dei Ministri</i> | | 31 | |
| <i>Regioni - Autonomie locali</i> | 8.406 | 8.951 | |
| <i>Ricerca</i> | 162 | 159 | |
| <i>Sanità</i> | 335 | 350 | |
| <i>Università</i> | 75 | 75 | |
| <i>Totale</i> | 13.321 | 13.817 | |

| <u>Comparto</u> | <u>anno 1998</u> | <u>anni 2000 - 2001</u> |
|---|------------------|-------------------------|
| <i>Istituzioni di alta formazione e specializzazione artistica e musicale</i> | | 100 |
| <i>Scuola</i> | | 10.923 |
| <i>Totale</i> | | 11.023 |
| <i>Totale generale</i> | 13.321 | 24.840 |

confronto collegi elettorali anni 1998 - 2001

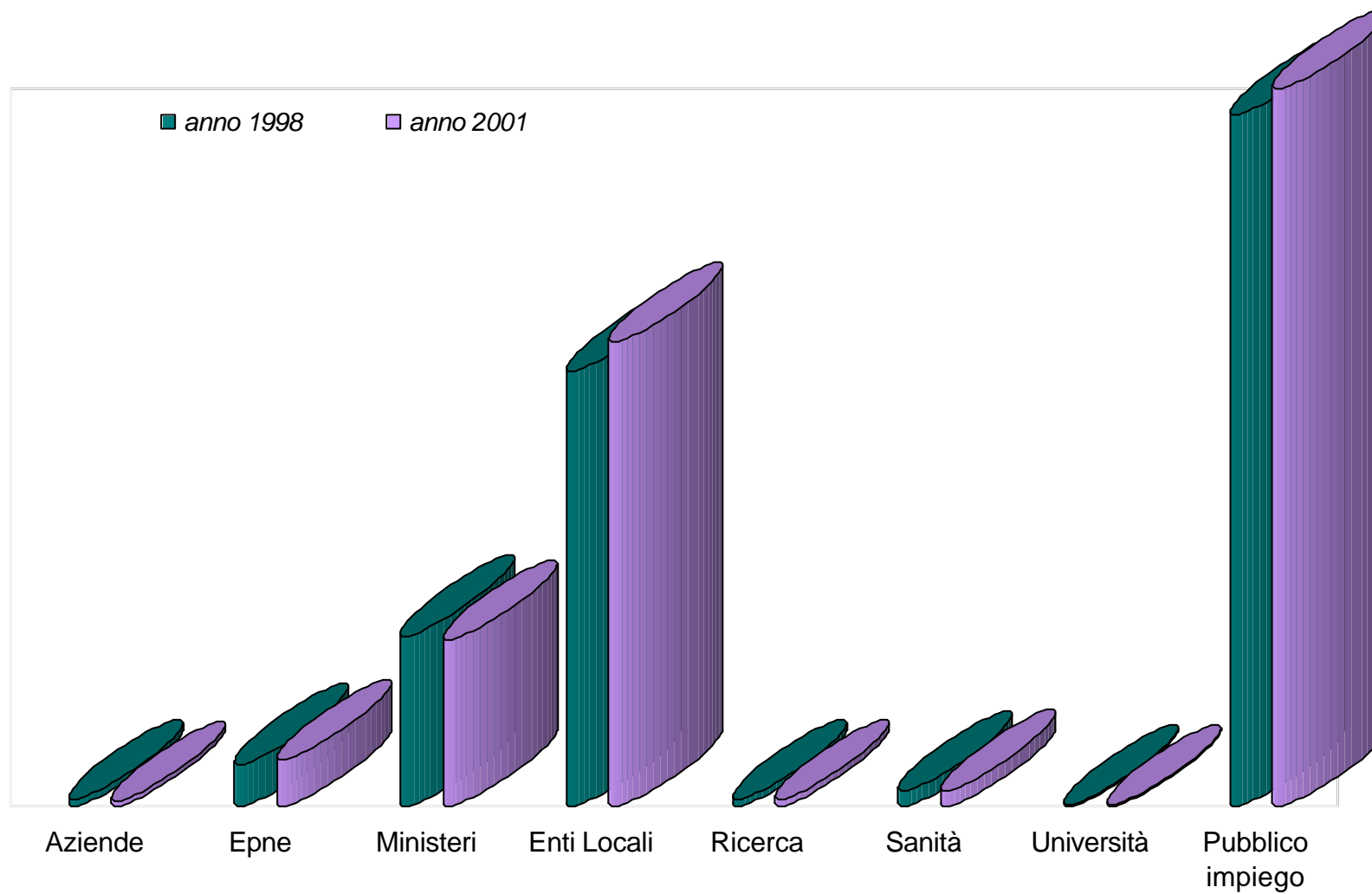
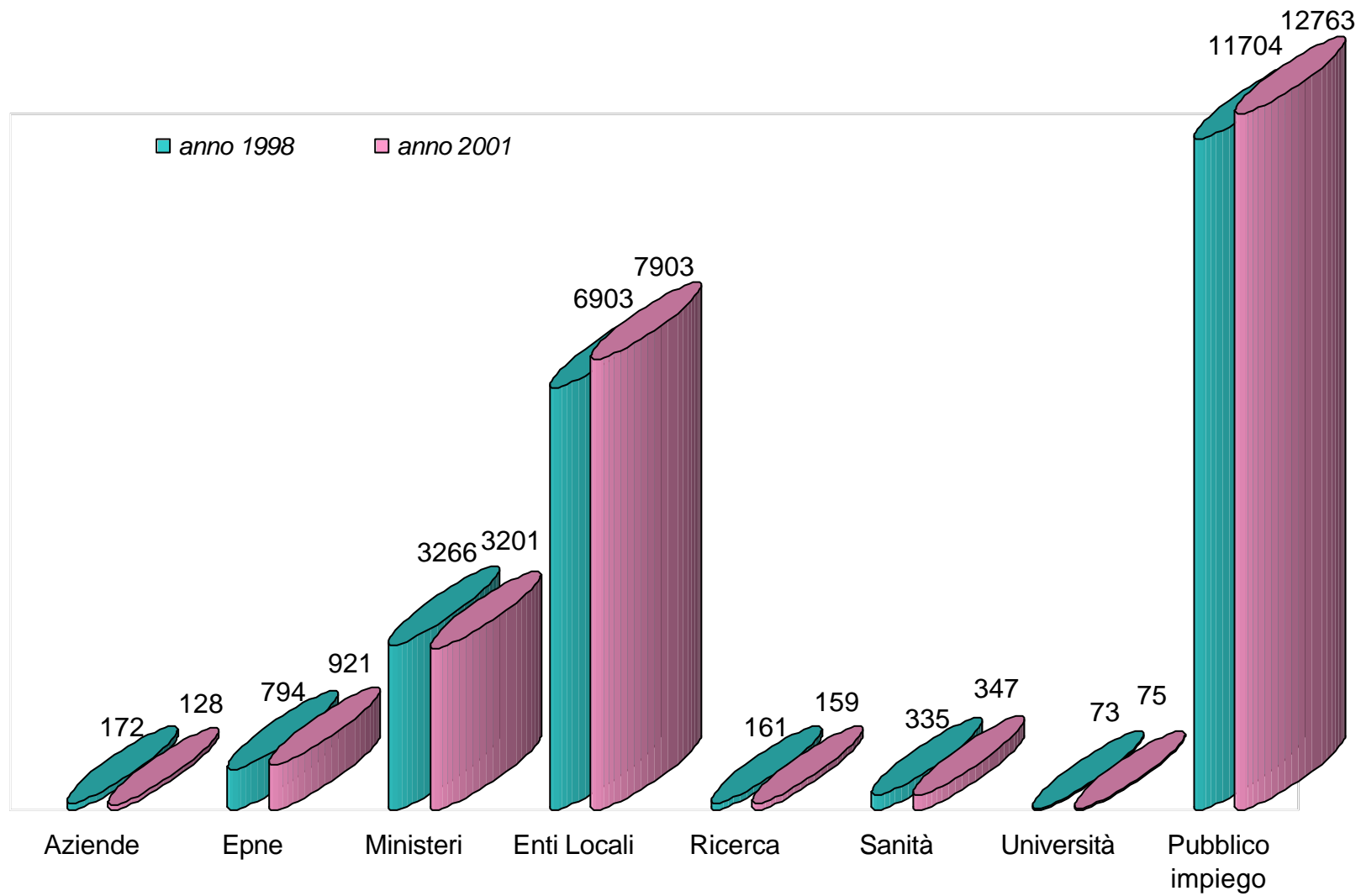


tavola n. 2
RSU elette anni 1998-2000-2001
valori assoluti

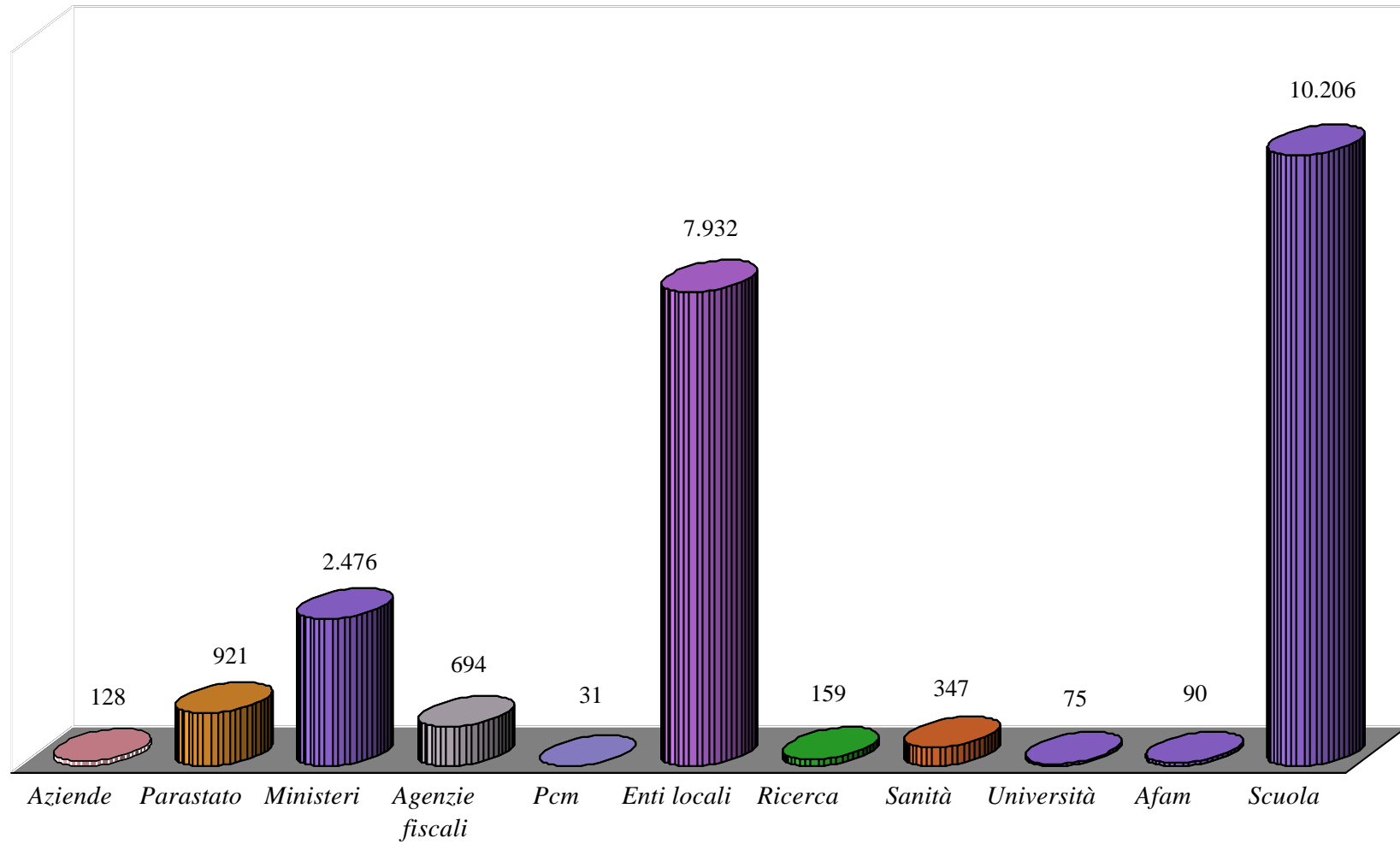
| <u>Comparto</u> | <u>anno 1998</u> | <u>anno 2001</u> | |
|--|------------------|------------------|---------|
| <i>Aziende autonome dello Stato</i> | 172 | 128 | |
| <i>Enti pubblici non economici</i> | 794 | 921 | |
| <i>Ministeri</i> | | 2.476 | } 3.201 |
| <i>Agenzie fiscali</i> | 3.266 | 694 | |
| <i>Presidenza del Consiglio dei Ministri</i> | | 31 | |
| <i>Regioni - Autonomie locali</i> | 6.903 | 7.932 | |
| <i>Ricerca</i> | 161 | 159 | |
| <i>Sanità</i> | 335 | 347 | |
| <i>Università</i> | 73 | 75 | |
| <i>Totale</i> | 11.704 | 12.763 | |

| <u>Comparto</u> | <u>anno 1998</u> | <u>anni 2000 - 2001</u> |
|---|------------------|-------------------------|
| <i>Istituzioni di alta formazione e specializzazione artistica e musicale</i> | | 90 |
| <i>Scuola</i> | | 10.206 |
| <i>Totale</i> | | 10.296 |
| <i>Totale generale</i> | 11.704 | 23.059 |

confronto numero rsu elette anni 1998 - 2001



numero rsu attuali



differenza rsu anno 2001 su anno 1998

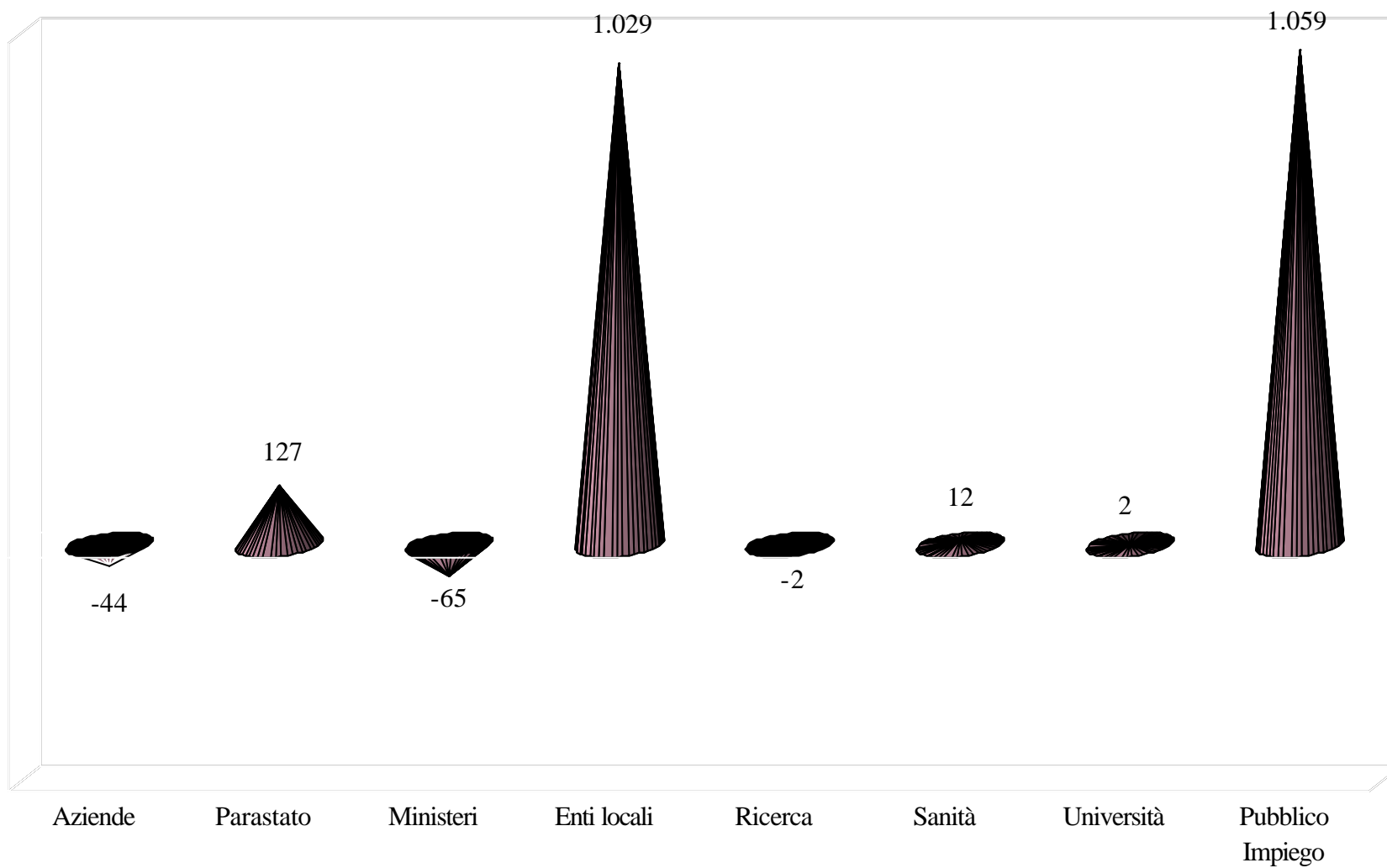


tavola n. 3
differenza tra numero collegi e numero RSU elette
anni 1998-2000-2001
valori assoluti

| <u>Comparto</u> | <u>anno 1998</u> | <u>anno 2001</u> | |
|--|------------------|------------------|------|
| <i>Aziende autonome dello Stato</i> | 3 | 0 | |
| <i>Enti pubblici non economici</i> | 56 | 2 | |
| <i>Ministeri</i> | | 16 | } 30 |
| <i>Agenzie fiscali</i> | 56 | 14 | |
| <i>Presidenza del Consiglio dei Ministri</i> | | 0 | |
| <i>Regioni - Autonomie locali</i> | 1.503 | 1.019 | |
| <i>Ricerca</i> | 1 | 0 | |
| <i>Sanità</i> | 0 | 3 | |
| <i>Università</i> | 2 | 0 | |
| Totale | 1.621 | 1.054 | |

| <u>Comparto</u> | <u>anno 1998</u> | <u>anni 2000 - 2001</u> |
|---|------------------|-------------------------|
| <i>Istituzioni di alta formazione e specializzazione artistica e musicale</i> | | 10 |
| <i>Scuola</i> | | 717 |
| Totale | | 727 |
| Totale generale | 1.621 | 1.781 |

tavola n. 4
rapporto tra numero RSU e numero collegi
anni 1998-2000-2001
valori percentuali

| <u>Comparto</u> | <u>anno 1998</u> | <u>anno 2001</u> |
|--|------------------|------------------|
| <i>Aziende autonome dello Stato</i> | 98,29 | 100,00 |
| <i>Enti pubblici non economici</i> | 93,41 | 99,78 |
| <i>Ministeri</i> | | 99,36 |
| <i>Agenzie fiscali</i> | 98,43 | 98,02 |
| <i>Presidenza del Consiglio dei Ministri</i> | | 100,00 |
| | | } 99,07 |
| <i>Regioni - Autonomie locali</i> | 82,12 | 88,62 |
| <i>Ricerca</i> | 99,38 | 100,00 |
| <i>Sanità</i> | 100,00 | 99,14 |
| <i>Università</i> | 97,33 | 100,00 |
| <i>Totale</i> | 87,86 | 92,37 |

| <u>Comparto</u> | <u>anno 1998</u> | <u>anni 2000 - 2001</u> |
|---|------------------|-----------------------------|
| <i>Istituzioni di alta formazione e specializzazione artistica e musicale</i> | | 90,00 |
| <i>Scuola</i> | | 93,44 |
| <i>Totale</i> | | 93,40 |
| <i>Totale generale</i> | 87,86 | 92,83 |

grado di copertura dei collegi elettorali - valori percentuali

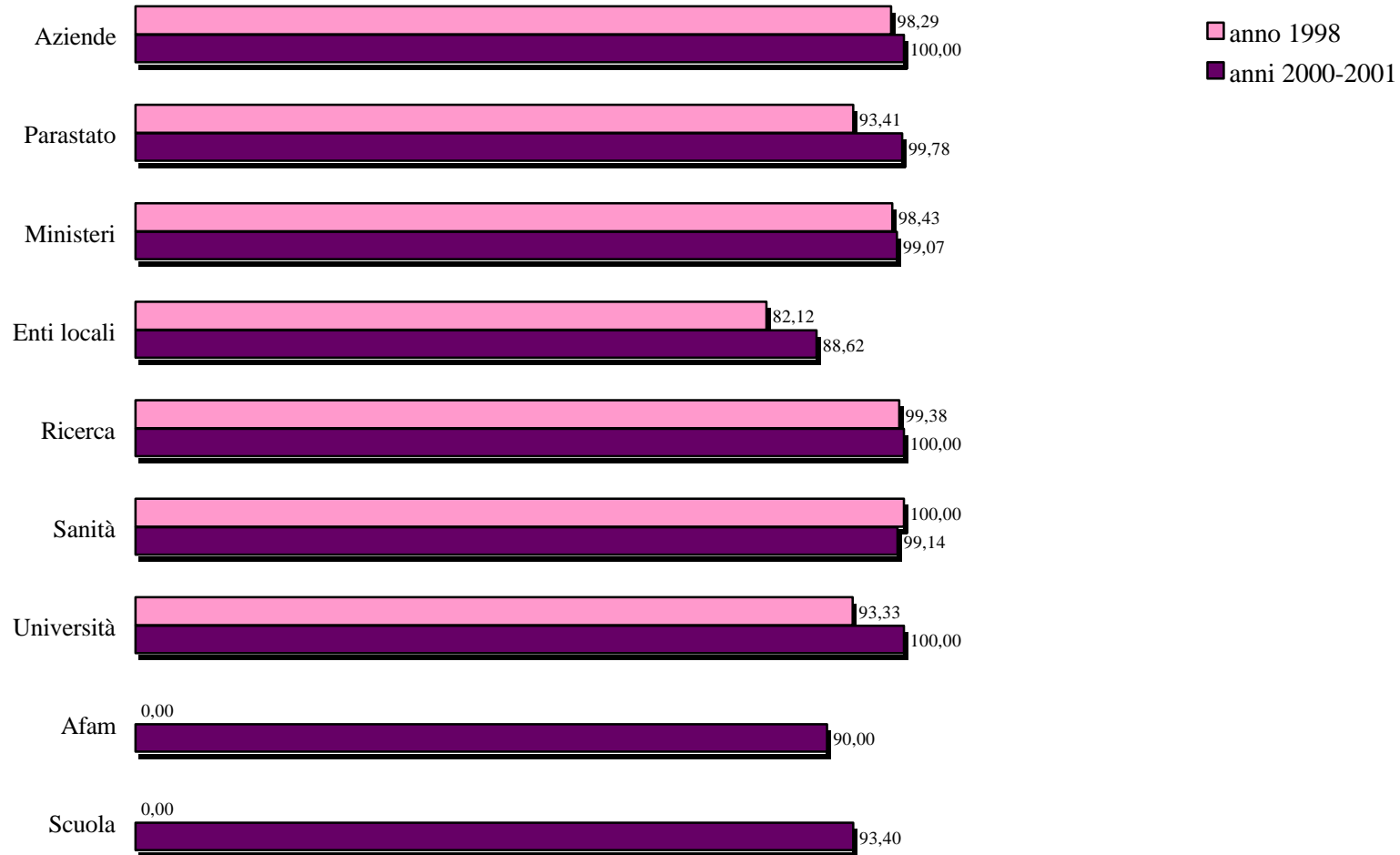
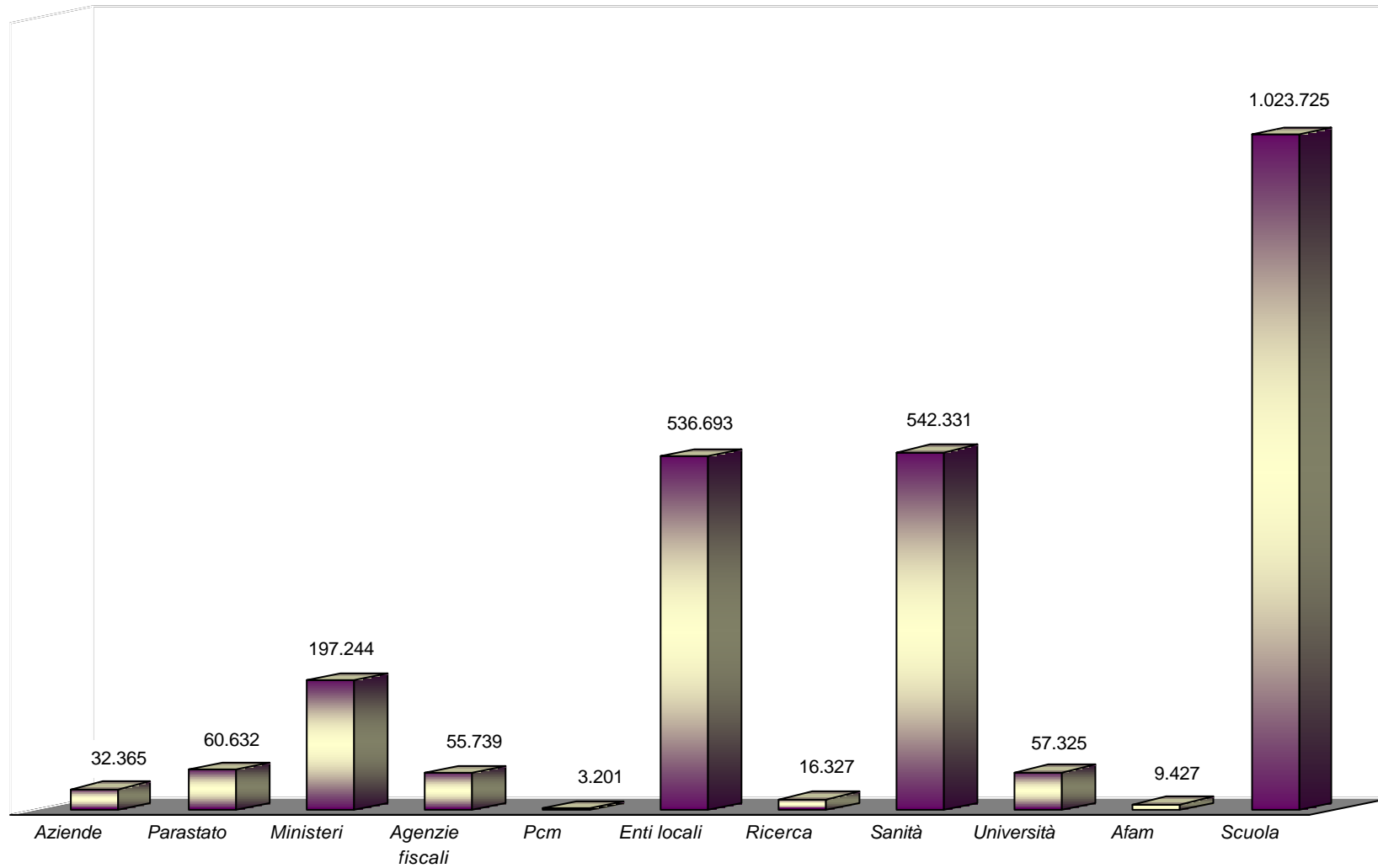


tavola n. 5
aventi diritto al voto anni 1998-2000-2001
valori assoluti

| <u>Comparto</u> | <u>anno 1998</u> | <u>anno 2001</u> | |
|---|----------------------|---------------------------------|-----------|
| <i>Aziende autonome dello Stato</i> | 37.535 | 32.365 | |
| <i>Enti pubblici non economici</i> | 59.316 | 60.632 | |
| <i>Ministeri</i> | | 197.244 | } 256.184 |
| <i>Agenzie fiscali</i> | 265.781 | 55.739 | |
| <i>Presidenza del Consiglio dei Ministri</i> | | 3.201 | |
| <i>Regioni - Autonomie locali</i> | 590.009 | 536.693 | |
| <i>Ricerca</i> | 15.907 | 16.327 | |
| <i>Sanità</i> | 529.702 | 542.331 | |
| <i>Università</i> | 56.278 | 57.325 | |
| <i>Totale</i> | 1.554.528 | 1.501.857 | |
| <u>Comparto</u> | <u>anno 1998</u> | <u>anni 2000 - 2001</u> | |
| <i>Istituzioni di alta formazione e specializzazione artistica e musicale</i> | | 9.427 | |
| <i>Scuola</i> | | 1.023.725 | |
| <i>Totale</i> | | 1.033.152 | |
| <i>Totale generale</i> | 1.554.528 | 2.535.009 | |

Aventi diritto al voto anno 2001



differenza aventi diritto al voto anno 2001 su anno 1998

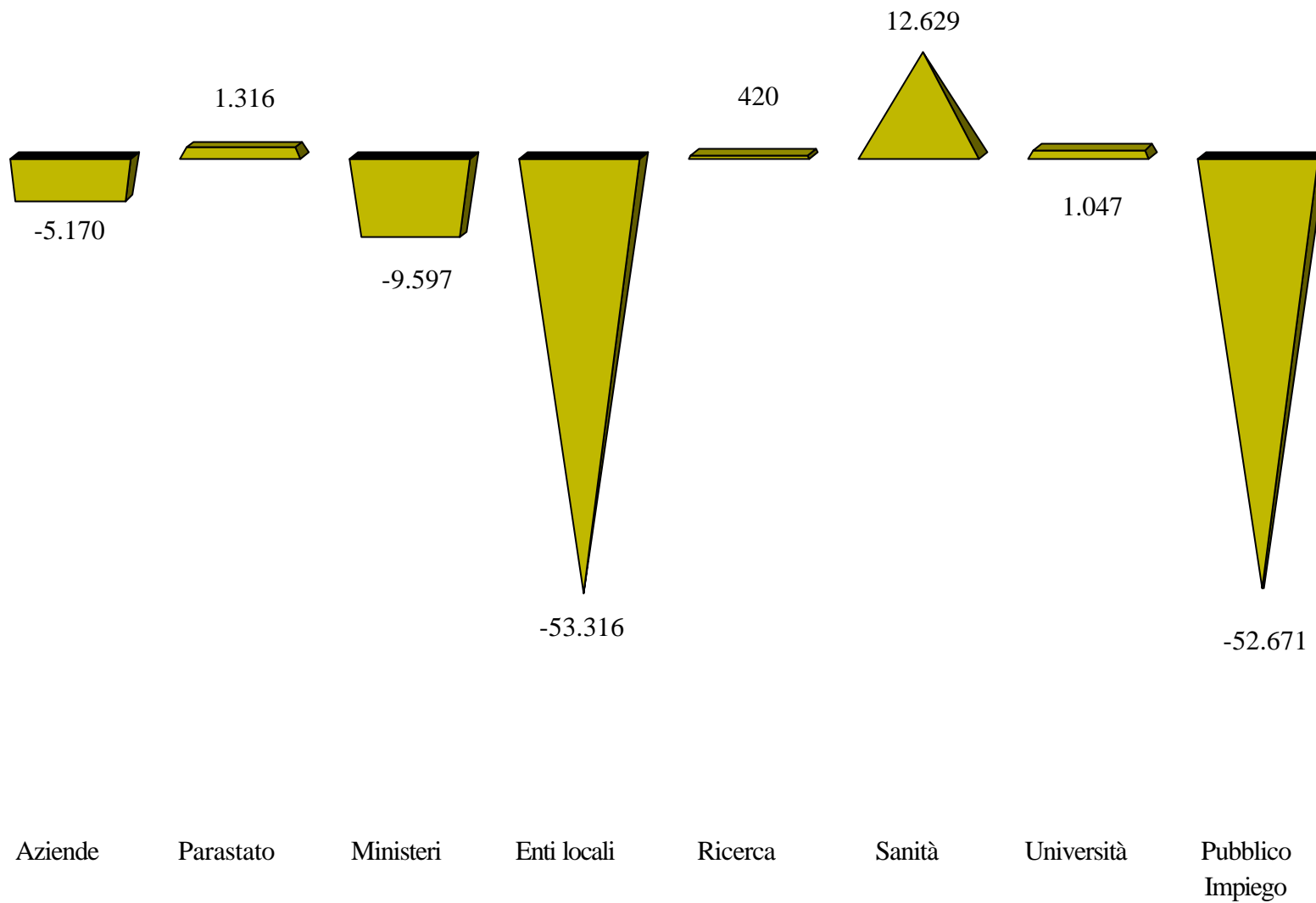


tavola n. 6
donne aventi diritto al voto anni 1998-2000-2001
valori percentuali sul totale aventi diritto al voto

| <u>Comparto</u> | <u>anno 1998</u> | <u>anno 2001</u> | |
|--|------------------|------------------|---------|
| <i>Aziende autonome dello Stato</i> | 12,40 | 6,56 | |
| <i>Enti pubblici non economici</i> | 49,91 | 53,21 | |
| <i>Ministeri</i> | | 49,29 | } 48,66 |
| <i>Agenzie fiscali</i> | 47,48 | 46,59 | |
| <i>Presidenza del Consiglio dei Ministri</i> | | 46,08 | |
| <i>Regioni - Autonomie locali</i> | 48,52 | 48,72 | |
| <i>Ricerca</i> | 36,25 | 37,96 | |
| <i>Sanità</i> | 62,25 | 64,97 | |
| <i>Università</i> | 50,54 | 53,34 | |
| Totale | 52,15 | 53,77 | |

| <u>Comparto</u> | <u>anno 1998</u> | <u>anni 2000 - 2001</u> |
|---|------------------|-----------------------------|
| <i>Istituzioni di alta formazione e specializzazione artistica e musicale</i> | | 40,20 |
| <i>Scuola</i> | | 75,20 |

tavola n. 7
dimensione media Rsu anni 1998-2000-2001
calcolata sugli aventi diritto al voto

| <u>Comparto</u> | <u>anno 1998</u> | <u>anno 2001</u> | |
|--|------------------|------------------|---------|
| <i>Aziende autonome dello Stato</i> | 218,23 | 252,85 | |
| <i>Enti pubblici non economici</i> | 74,71 | 65,83 | |
| <i>Ministeri</i> | | 79,66 | } 80,03 |
| <i>Agenzie fiscali</i> | 81,38 | 80,32 | |
| <i>Presidenza del Consiglio dei Ministri</i> | | 103,26 | |
| <i>Regioni - Autonomie locali</i> | 85,47 | 67,66 | |
| <i>Ricerca</i> | 98,80 | 102,69 | |
| <i>Sanità</i> | 1581,20 | 1562,91 | |
| <i>Università</i> | 770,93 | 764,33 | |
| Totale | 132,82 | 117,67 | |

| <u>Comparto</u> | <u>anno 1998</u> | <u>anni 2000 - 2001</u> |
|---|------------------|-----------------------------|
| <i>Istituzioni di alta formazione e specializzazione artistica e musicale</i> | | 104,74 |
| <i>Scuola</i> | | 100,31 |
| Totale | | 100,34 |
| Totale generale | 132,82 | 109,94 |

dimensione media rsu
calcolata sugli aventi diritto al voto

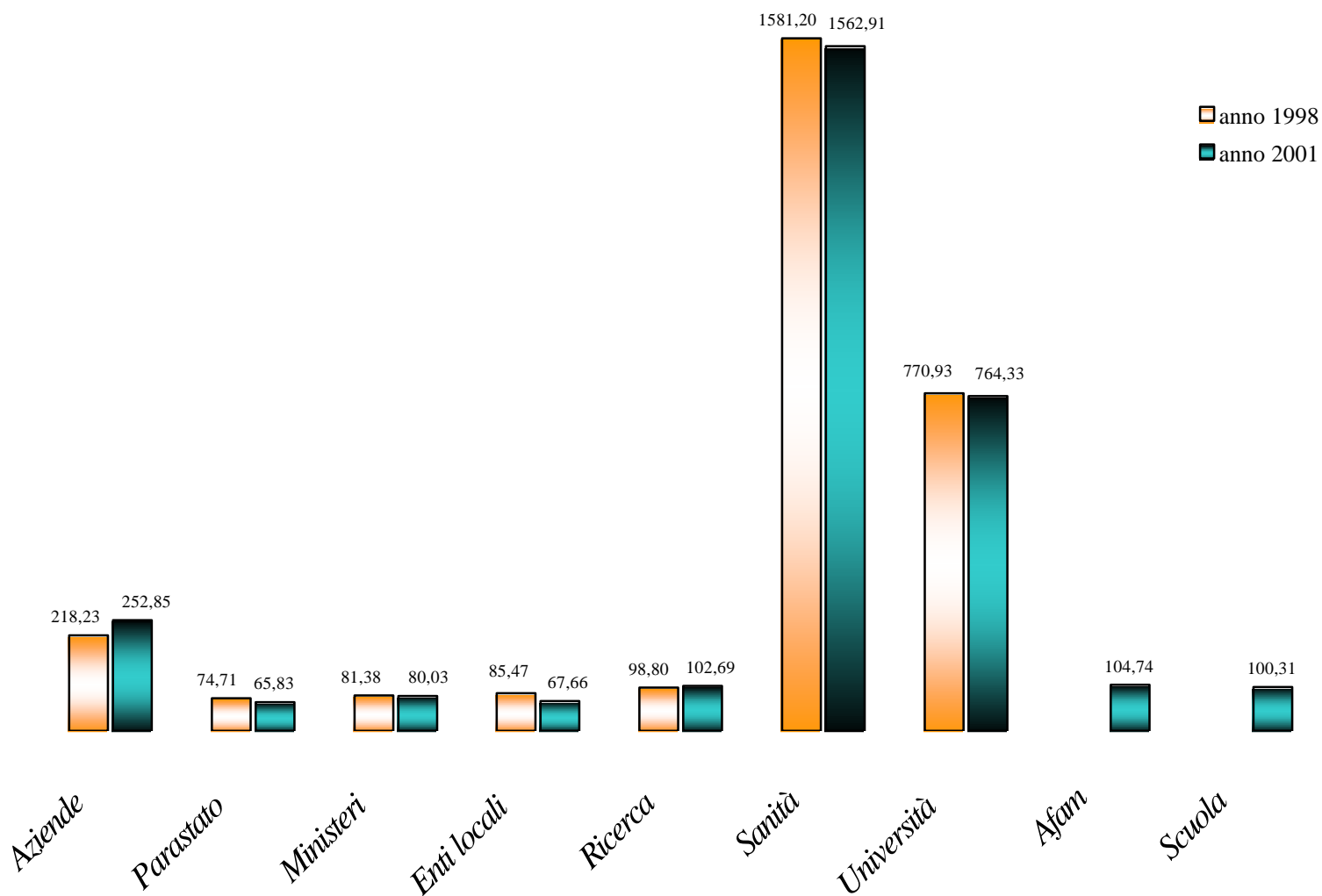


tavola n. 8
partecipazione al voto anni 1998-2000-2001
valori assoluti

| <u>Comparto</u> | <u>anno 1998</u> | <u>anno 2001</u> | |
|---|----------------------|---------------------------------|-----------|
| <i>Aziende autonome dello Stato</i> | 31.909 | 26.419 | |
| <i>Enti pubblici non economici</i> | 51.462 | 53.033 | |
| <i>Ministeri</i> | | 165.526 | } 216.527 |
| <i>Agenzie fiscali</i> | 224.300 | 48.568 | |
| <i>Presidenza del Consiglio dei Ministri</i> | | 2.433 | |
| <i>Regioni - Autonomie locali</i> | 470.944 | 433.529 | |
| <i>Ricerca</i> | 12.551 | 12.545 | |
| <i>Sanità</i> | 390.064 | 387.706 | |
| <i>Università</i> | 41.416 | 41.150 | |
| <i>Totale</i> | 1.222.646 | 1.170.909 | |
| <u>Comparto</u> | <u>anno 1998</u> | <u>anni 2000 - 2001</u> | |
| <i>Istituzioni di alta formazione e specializzazione artistica e musicale</i> | | 7.574 | |
| <i>Scuola</i> | | 799.596 | |
| <i>Totale</i> | | 807.170 | |
| <i>Totale generale</i> | 1.222.646 | 1.978.079 | |

tavola n. 9
partecipazione al voto anni 1998-2000-2001
valori percentuali calcolati sugli aventi diritto al voto

| <u>Comparto</u> | <u>anno 1998</u> | <u>anno 2001</u> | |
|--|------------------|------------------|---------|
| <i>Aziende autonome dello Stato</i> | 85,01 | 81,63 | |
| <i>Enti pubblici non economici</i> | 86,76 | 87,47 | |
| <i>Ministeri</i> | | 83,92 | } 84,52 |
| <i>Agenzie fiscali</i> | 84,39 | 87,13 | |
| <i>Presidenza del Consiglio dei Ministri</i> | | 75,70 | |
| <i>Regioni - Autonomie locali</i> | 79,82 | 80,78 | |
| <i>Ricerca</i> | 78,90 | 76,84 | |
| <i>Sanità</i> | 73,64 | 71,49 | |
| <i>Università</i> | 73,59 | 71,78 | |
| <i>Totale</i> | 78,65 | 78,03 | |

| <u>Comparto</u> | <u>anno 1998</u> | <u>anni 2000 - 2001</u> |
|---|------------------|-------------------------|
| <i>Istituzioni di alta formazione e specializzazione artistica e musicale</i> | | 80,34 |
| <i>Scuola</i> | | 78,11 |

partecipazione al voto - valori percentuali

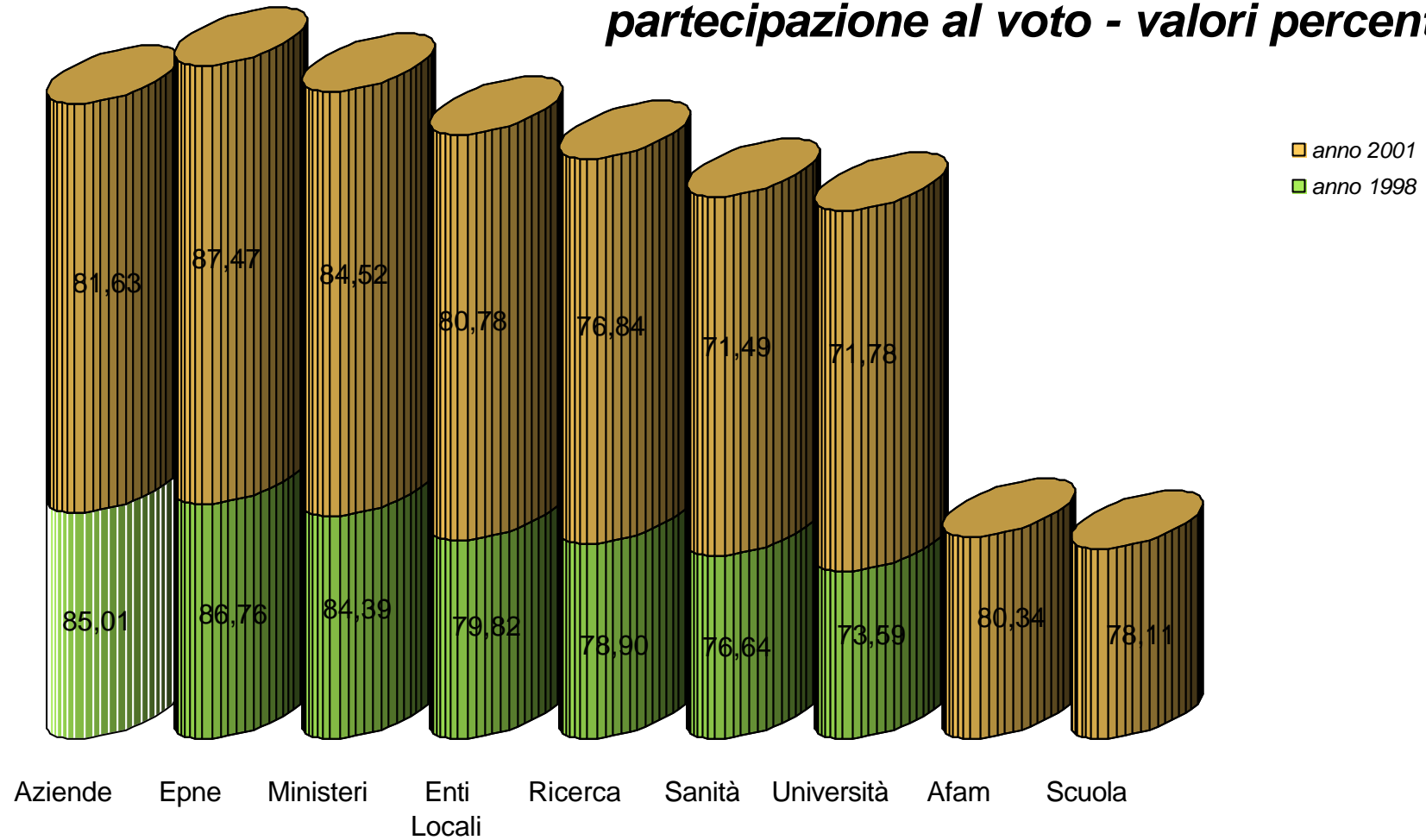


tavola n. 10
partecipazione al voto per sesso anni 1998-2000-2001
valori percentuali calcolati sugli aventi diritto al voto

| <u>Comparto</u> | <u>donne</u> | | <u>uomini</u> | | |
|---|------------------|-------------------------|------------------|-------------------------|-------|
| | <u>anno 1998</u> | <u>anno 2001</u> | <u>anno 1998</u> | <u>anno 2001</u> | |
| <i>Aziende autonome dello Stato</i> | 82,48 | 80,97 | 85,37 | 81,67 | |
| <i>Enti pubblici non economici</i> | 86,04 | 87,23 | 87,48 | 87,74 | |
| <i>Ministeri</i> | } | 82,15 | } | 85,64 | |
| <i>Agenzie fiscali</i> | | 82,51 | | 86,28 | 87,88 |
| <i>Presidenza del Consiglio dei Ministri</i> | | | | 78,10 | 74,22 |
| <i>Regioni - Autonomie locali</i> | 77,30 | 78,01 | 82,20 | 83,40 | |
| <i>Ricerca</i> | 79,16 | 77,80 | 78,76 | 76,25 | |
| <i>Sanità</i> | 66,90 | 67,70 | 79,81 | 78,52 | |
| <i>Università</i> | 71,58 | 70,84 | 75,64 | 72,86 | |
| <u>Comparto</u> | <u>anno 1998</u> | <u>anni 2000 - 2001</u> | <u>anno 1998</u> | <u>anni 2000 - 2001</u> | |
| <i>Istituzioni di alta formazione e specializzazione artistica e musicale</i> | | 80,82 | | 80,02 | |
| <i>Scuola</i> | | 77,49 | | 80,08 | |

tavola n. 11
RSU numero eletti anni 1998-2000-2001
valori assoluti

| <u>Comparto</u> | <u>anno 1998</u> | <u>anno 2001</u> | |
|--|------------------|------------------|----------|
| <i>Aziende autonome dello Stato</i> | 1.424 | 1.255 | |
| <i>Enti pubblici non economici</i> | 3.422 | 3.580 | |
| <i>Ministeri</i> | | 10.839 | } 14.345 |
| <i>Agenzie fiscali</i> | 14.730 | 3.346 | |
| <i>Presidenza del Consiglio dei Ministri</i> | | 160 | |
| <i>Regioni - Autonomie locali</i> | 26.192 | 25.620 | |
| <i>Ricerca</i> | 540 | 546 | |
| <i>Sanità</i> | 7.989 | 8.175 | |
| <i>Università</i> | 738 | 735 | |
| <i>Totale</i> | 55.035 | 54.256 | |

| <u>Comparto</u> | <u>anno 1998</u> | <u>anni 2000 - 2001</u> |
|---|------------------|-------------------------|
| <i>Istituzioni di alta formazione e specializzazione artistica e musicale</i> | | 265 |
| <i>Scuola</i> | | 30.200 |
| <i>Totale</i> | | 30.465 |
| <i>Totale generale</i> | 55.035 | 84.721 |

numero attuale di eletti nelle rsu

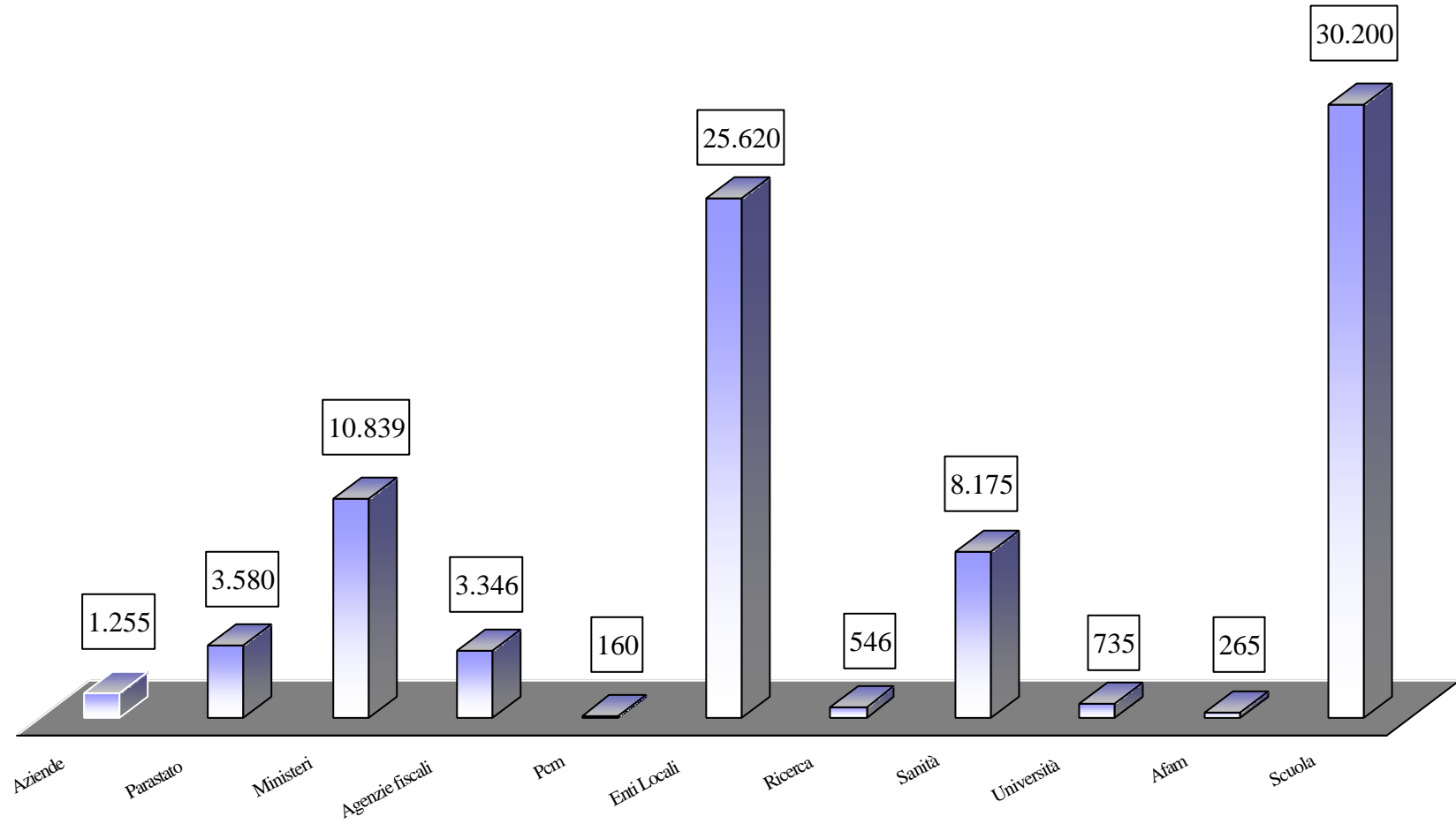


tavola n. 12
dimensione media RSU anni 1998-2000-2001
calcolata sul numero degli eletti

| <u>Comparto</u> | <u>anno 1998</u> | <u>anno 2001</u> |
|--|------------------|------------------|
| <i>Aziende autonome dello Stato</i> | 8,28 | 9,80 |
| <i>Enti pubblici non economici</i> | 4,31 | 3,89 |
| <i>Ministeri</i> | | 4,38 |
| <i>Agenzie fiscali</i> | 4,31 | 4,82 |
| <i>Presidenza del Consiglio dei Ministri</i> | | 5,16 |
| <i>Regioni - Autonomie locali</i> | 3,79 | 3,23 |
| <i>Ricerca</i> | 3,35 | 3,43 |
| <i>Sanità</i> | 23,85 | 23,56 |
| <i>Università</i> | 10,11 | 9,80 |
| <i>Totale</i> | 4,70 | 4,25 |

| <u>Comparto</u> | <u>anno 1998</u> | <u>anni 2000 - 2001</u> |
|---|------------------|-------------------------|
| <i>Istituzioni di alta formazione e specializzazione artistica e musicale</i> | | 2,94 |
| <i>Scuola</i> | | 2,96 |
| <i>Totale</i> | | 2,96 |

*dimensione media rsu
calcolata sul numero degli eletti*

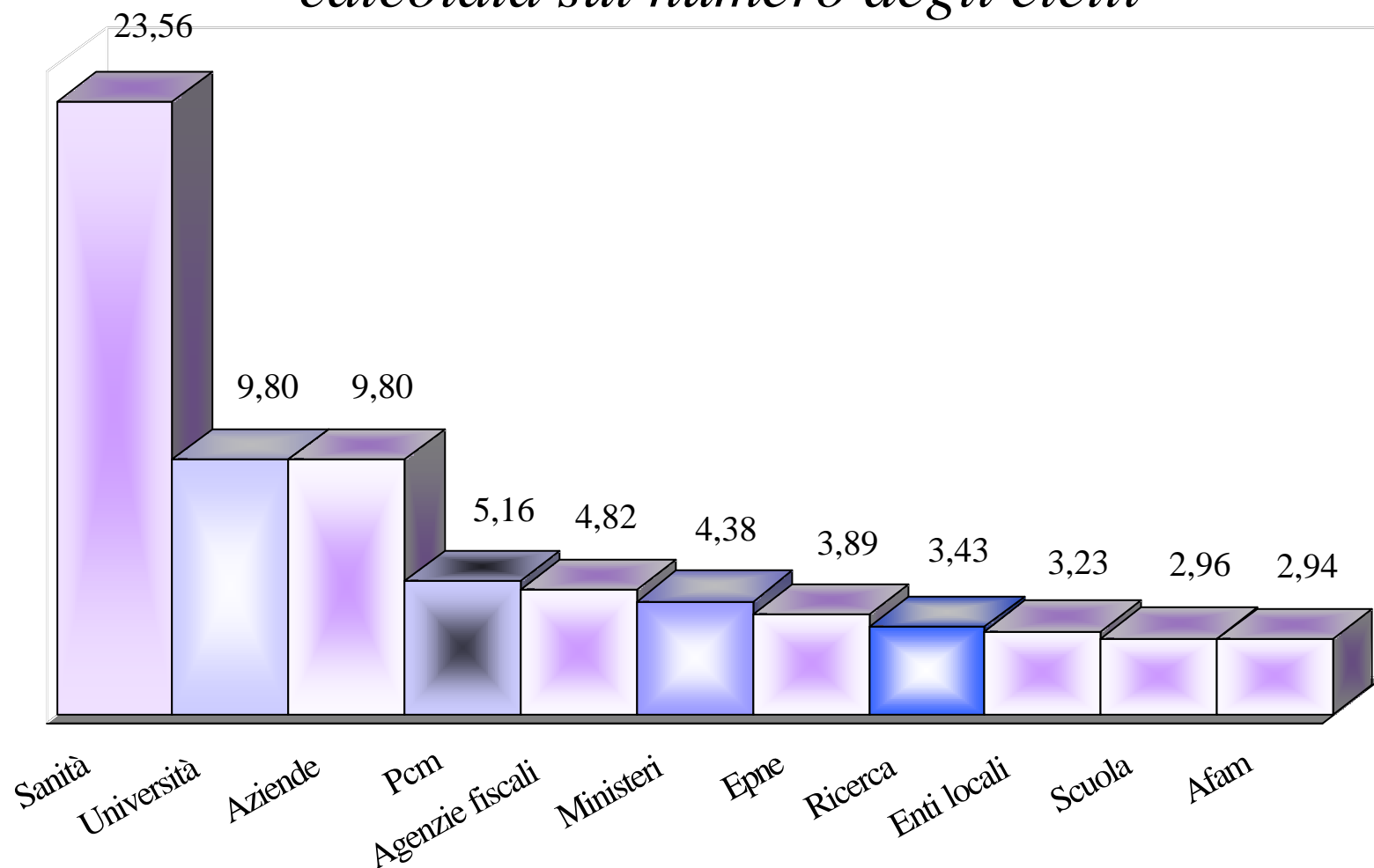


tavola n. 13
schede valide anni 1998-2000-2001
valori assoluti

| <u>Comparto</u> | <u>anno 1998</u> | <u>anno 2001</u> | |
|--|------------------|------------------|-----------|
| <i>Aziende autonome dello Stato</i> | 30.704 | 25.323 | |
| <i>Enti pubblici non economici</i> | 49.782 | 51.408 | |
| <i>Ministeri</i> | | 159.986 | } 209.462 |
| <i>Agenzie fiscali</i> | 216.690 | 47.135 | |
| <i>Presidenza del Consiglio dei Ministri</i> | | 2.341 | |
| <i>Regioni - Autonomie locali</i> | 452.080 | 417.852 | |
| <i>Ricerca</i> | 12.230 | 12.196 | |
| <i>Sanità</i> | 368.949 | 369.502 | |
| <i>Università</i> | 38.836 | 38.478 | |
| <i>Totale</i> | 1.169.271 | 1.124.221 | |

| <u>Comparto</u> | <u>anno 1998</u> | <u>anni 2000 - 2001</u> |
|---|------------------|-------------------------|
| <i>Istituzioni di alta formazione e specializzazione artistica e musicale</i> | | 7.292 |
| <i>Scuola</i> | | 777.873 |
| <i>Totale</i> | | 785.165 |
| <i>Totale generale</i> | 1.169.271 | 1.909.386 |

tavola n. 14
schede valide anni 1998-2000-2001
valori percentuali

| <u>Comparto</u> | <u>anno 1998</u> | <u>anno 2001</u> |
|---|------------------|-------------------------|
| <i>Aziende autonome dello Stato</i> | 96,26 | 95,85 |
| <i>Enti pubblici non economici</i> | 96,74 | 96,94 |
| <i>Ministeri</i> | | 96,66 |
| <i>Agenzie fiscali</i> | 96,63 | 97,05 |
| <i>Presidenza del Consiglio dei Ministri</i> | | 96,22 |
| <i>Regioni - Autonomie locali</i> | 96,06 | 96,39 |
| <i>Ricerca</i> | 97,44 | 97,22 |
| <i>Sanità</i> | 94,60 | 95,30 |
| <i>Università</i> | 93,77 | 93,51 |
| | | |
| <u>Comparto</u> | <u>anno 1998</u> | <u>anni 2000 - 2001</u> |
| <i>Istituzioni di alta formazione e specializzazione artistica e musicale</i> | | 96,28 |
| <i>Scuola</i> | | 97,35 |

tavola n. 15
numero liste presentate anni 1998-2000-2001
valori assoluti

| <u>Comparto</u> | <u>anno 1998</u> | <u>anno 2001</u> | |
|--|------------------|------------------|----------|
| <i>Aziende autonome dello Stato</i> | 702 | 552 | |
| <i>Enti pubblici non economici</i> | 2.897 | 3.024 | |
| <i>Ministeri</i> | | 8.467 | } 11.518 |
| <i>Agenzie fiscali</i> | 10.959 | 2.938 | |
| <i>Presidenza del Consiglio dei Ministri</i> | | 113 | |
| <i>Regioni - Autonomie locali</i> | 16.248 | 17.166 | |
| <i>Ricerca</i> | 450 | 433 | |
| <i>Sanità</i> | 1.817 | 1.812 | |
| <i>Università</i> | 276 | 287 | |
| <i>Totale</i> | 33.349 | 34.792 | |

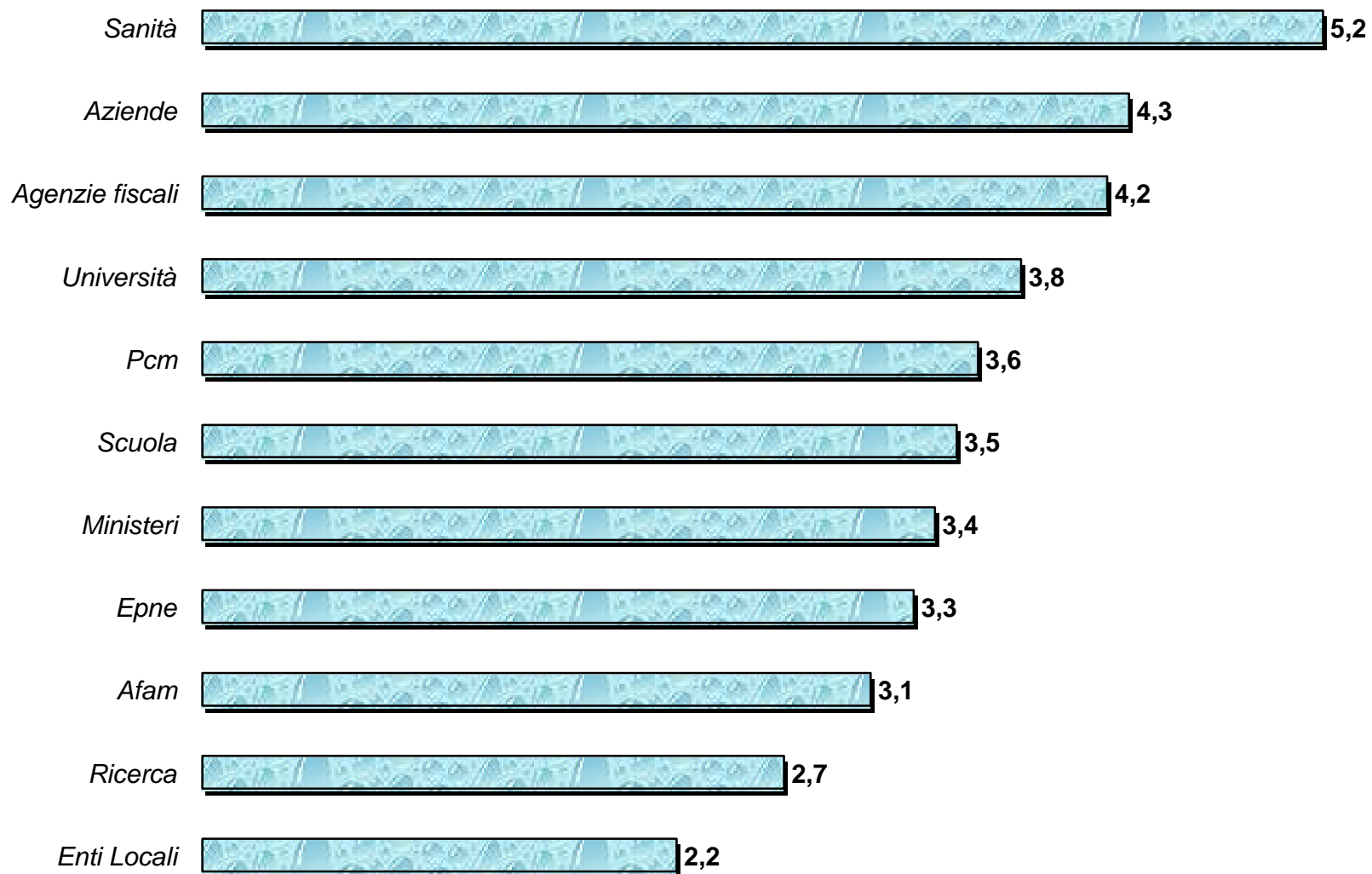
| <u>Comparto</u> | <u>anno 1998</u> | <u>anni 2000 - 2001</u> |
|---|------------------|-------------------------|
| <i>Istituzioni di alta formazione e specializzazione artistica e musicale</i> | | 277 |
| <i>Scuola</i> | | 35.410 |
| <i>Totale</i> | | 35.687 |

tavola n. 16
numero medio liste presentate per rsu eletta
anni 1998-2000-2001

| <u>Comparto</u> | <u>anno 1998</u> | <u>anno 2001</u> | |
|--|------------------|------------------|-------|
| <i>Aziende autonome dello Stato</i> | 4,1 | 4,3 | |
| <i>Enti pubblici non economici</i> | 3,6 | 3,3 | |
| <i>Ministeri</i> | | 3,4 | } 3,6 |
| <i>Agenzie fiscali</i> | 3,4 | 4,2 | |
| <i>Presidenza del Consiglio dei Ministri</i> | | 3,6 | |
| <i>Regioni - Autonomie locali</i> | 2,4 | 2,2 | |
| <i>Ricerca</i> | 2,8 | 2,7 | |
| <i>Sanità</i> | 5,4 | 5,2 | |
| <i>Università</i> | 3,8 | 3,8 | |
| <i>Totale</i> | 2,8 | 2,7 | |

| <u>Comparto</u> | <u>anno 1998</u> | <u>anni 2000 - 2001</u> |
|---|------------------|-------------------------|
| <i>Istituzioni di alta formazione e specializzazione artistica e musicale</i> | | 3,1 |
| <i>Scuola</i> | | 3,5 |
| <i>Totale</i> | | 3,5 |

numero medio liste per rsu - ultime elezioni



numero medio liste presentate - anni 1998 e 2001

